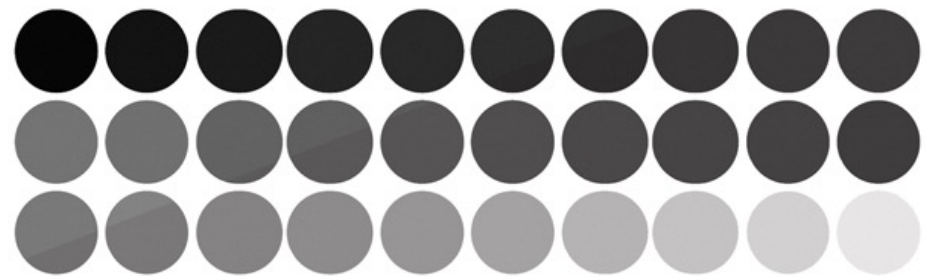


collettivo

ANN@ZERO



RASSEGNA
MOSTRE
2023

collettivo
ANN@ZERO



STAFF

- ANNA FICI Direttore artistico
- FABIO SAVAGNONE Ufficio stampa
- GIANCARLO MARCOCCHI Resp. Proposte artistiche
- CARLO BAIAMONTE Responsabile comunicazione
- SALVO VALENTI Responsabile segreteria
- GIAGIACOMO SIDELI Responsabile sito web
- LAURA NAPOLI Responsabile social
- MICHELE DI LEONARDO Responsabile eventi



collettivo

collettivo

- La fotografia ha molte funzioni e molti campi di applicazione ma noi ci occupiamo della fotografia in quanto Arte.
- La fotografia – forse può apparire scontato ma per molti ancora oggi non lo è – non serve a riprodurre la realtà. O, per meglio dire, la ri-produce, ossia la produce nuovamente, le da una nuova consistenza, la rivela nell'essenza gestendone l'apparenza.
- La scrittura fotografica non è assimilabile a passatempi o sport, dunque non hanno senso gare e trofei.
- La fotografia è selezione orientata da criteri estetici, semantici e/o narrativi.
- La fotografia può essere letta talvolta andando anche oltre l'immagine ma non tanto oltre da dimenticare le inquadrature di partenza.
- La scrittura fotografica è anche strumento di comunicazione ma è soprattutto espressione di una poetica la cui capacità comunicativa è conseguenza indiretta dell'intensità e profondità di un autore.
- Una poetica può essere colta solo da un insieme di fotografie e non da singole immagini.
- La cultura fotografica serve ai fotografi tanto quanto la cultura letteraria serve agli scrittori.
- La scrittura fotografica può prescindere dagli strumenti tecnici con cui si fotografa.
- La conoscenza delle tecniche è comunque necessaria per mettere in atto delle scelte consapevoli e non ottenere, quindi, dei risultati puramente casuali.

Collettivo*f* Anno Zero

il collettivo ha in programma la realizzazione di incontri a tema che abbiano per oggetto autori, periodi, movimenti, problemi.

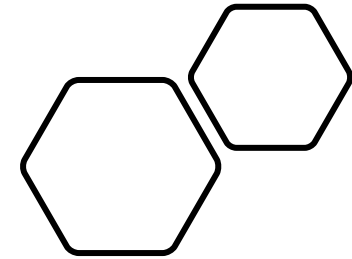
collettivo*f*



collettivo

- Sociologi
- Sociologi della politica
- Antropologi
- Antropogeografi
- Storici
- Giornalisti





MARTINO ZUMMO



MEMORIE DI VAGABONDAGGI

La selezione delle trenta fotografie che saranno esposte rappresentano un piccolo frammento della mia personale ricerca. Il titolo di “Vagabondaggi”, rappresenta bene il senso del mio cercare, e del cercare da solo, una traccia salvata dal Kaos o dalla fine, un risvegliandomi allo stupore e alle nozze con il Mondo. Considero il vedere come atto di estrema donazione al mondo, atto di suggestiva inquietudine. Afferma Camus “vedere e vedere su questa terra, come dimenticare la lezione?”

BIOGRAFIA

Martino Zummo, fotografo palermitano, laureato in Giurisprudenza, svolge a partire dal 1984, per conto di vari gruppi ed enti teatrali palermitani e non, incarichi professionali come fotografo di scena. Alterna ricerche e campagne fotografiche a mostre presso gallerie. Sue immagini sono state pubblicate negli USA e su riviste a diffusione internazionale. Ha esposto in Svizzera, Germania e ha recentemente curato a Palermo una mostra su Istanbul “Past and Present”. Ha ricevuto dal Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia un Premio per la sua produzione fotografica quale “migliore autore italiano emergente”. Collabora con case editrici e redazioni di riviste.

DIEGO BARDONE



SfilaMI

A Milano, durante le cosiddette fashion week, i personaggi che popolano il mondo della moda si riversano per le strade della città. Stilisti, modelle/i, influencer, blogger, fotografi o semplici curiosi indossano le fatidiche maschere. In un'epoca in cui tutto viene rapidissimamente consumato, questa spasmodica corsa all'apparire trova il proprio culmine nel business della moda. L'abito, da sempre, è status symbol, usato per emulare o per distinguersi. Durante la fashion week una variegata umanità, dal miliardario eccentrico, ai curiosi astanti che riprendono con il proprio cellulare le sfilate, si incontra/scontra per le strade di Milano, spesso dando vita a situazioni surreali e divertenti. L'ironia è il sale della vita: dimmi come ti vesti e ti dirò chi sei, forse...

BIOGRAFIA

Diego Bardone - Nasce a Milano nel 1963, si avvicina alla fotografia a metà degli anni '80, collaborando con il Manifesto e due piccole agenzie per alcuni anni. La strada è il suo habitat naturale, la semplicità dello scorrere della vita di tutti i giorni ciò che ama ritrarre, usando il BN come mezzo espressivo d'elezione. Al suo attivo diverse mostre, personali e non, e pubblicazioni su alcuni magazine fotografici, italiani e internazionali. Libri: 'Street life Milano', Edizioni del Foglio Clandestino, 2018 'Strange days', 2021 'Indigo - Oltre le apparenze, (coautrice Maria Grazia Scarpetta), Massimo Fiameni Design, 2021.

MARINA GALICI



FIORI DI CAMPO

Il reportage fotografico Fiori di Campo, ebbe inizio un 6 maggio (anno 2011), giorno dell'Ederlezi o "Festa della Primavera" e si concluse definitivamente ad aprile del 2019 con lo sgombero improvviso del Campo nomade di Palermo. Meritò immediatamente l'appellativo di – Fiori di Campo; dove il lessema "campo" veniva volutamente declinato così sia nel significante campo-ghetto, sia nell'antitetico campo-spazio libero.

BIOGRAFIA

Marina Galici, classe 1965, nasce a Palermo. Coltiva sin dall'adolescenza varie espressioni intime e creative come la poesia, il disegno, la pittura. All'età dei vent'anni, affascinata dalle potenzialità sinottiche dell'immagine fotografica al fine della ricerca del sé, s'approccia ai primi studi sulla fotografia. Palermo, caotica, complessa, altamente contrastante e contrastata è il suo panorama umano e ambientale. La foto di strada, sociale, politica e di denuncia, il tema preminente della sua fotografia. Il bianco/nero, con le intermediarie scale di grigi, la scelta di colore, dallo sguardo interiore alla foto finale. Lasciando al simbolo, al segno, alla parola sottesa, l'impronta inconfondibile d'ogni propria vibrazione emozionale e poetica.

SERGIO CORONA



ALIENS IN RIGA

Nel 1991, alla caduta dell'Unione Sovietica, la Lettonia ha ottenuto l'indipendenza, ma la Russia non si è mai rassegnata alla perdita di uno dei suoi satelliti. I suoi abitanti sono stati deportati e centinaia di migliaia di russi sono emigrati nel Paese, in un folle disegno di ingegneria etnica. Ciò che resta oggi è un Paese, che si identifica con la sua capitale Riga, dove la compinente russofona non ha mai trovato una vera patria e il sogno di una piccola nazione multietnica ha ormai abdicato all'assimilazionismo.

BIOGRAFIA

Sergio Corona nasce a Palermo nel 1971. Comincia a lavorare come giornalista all'inizio degli anni '90, prima all'Agenzia di stampa Italtpress e poi al quotidiano il Giornale di Sicilia. Redattore sportivo del quotidiano il Corriere del Mezzogiorno, lavora poi come freelance per Palermo, organo ufficiale della Provincia, per la rivista del Palermo Calcio e per il quotidiano la Repubblica (Sport e Cronaca). Nel 2007 si avvicina al Fotogiornalismo e alla Fotografia documentaria. Nel 2014 si trasferisce a Parigi dove frequenta il Master in Photojournalism and Documentary Photography organizzato dall'Agenzia fotografica Magnum. Dal 2020 vive e lavora a Bordeaux dove apre la galleria MAP. "Une autre Sicile" è il titolo della mostra che nel 2022 porta prima a Parigi, al Centre PARIS ANIM' Sohane Benziane, e poi a Montpellier, alla Maison des relations internationales

VALENTINA BRANCAFORTE

HABITAT - MONGOLIA



La vita in uno spazio sconfinato, arcaico e arido, che vede l'alternanza di steppa, deserto e vallate: questa è la campagna mongola. Puoi perderti con lo sguardo nel silenzio polveroso e sentirti improvvisamente iniziato ai misteri della vita, della morte e della loro cruda alternanza. O puoi rifugiarti nell'intimità di una infinitamente piccola e accogliente gher, prima che questa si trasformi in un guscio da portare lentamente in carovana. La coappartenenza tra uomo e animale è il sintomo più evidente della vita nomade, gli animali sono compagni di viaggio, cibo e fonte di ricchezza. Tutto segue i ritmi imposti dalla natura, in un continuo e resiliente adattamento.

BIOGRAFIA

Valentina Brancaforte Catanese, classe 1983. Comincia a fotografare nel 2012 vivendo tra Catania e Palermo. Viaggia per il mondo cercando di cogliere e trasmettere i colori, le atmosfere ed i profumi che respira e alla ricerca dell'identità dei popoli. Negli ultimi anni focalizza la sua ricerca su tematiche sociali e storie che riguardano la sua Sicilia. Ha esposto in Italia (Païs – Centro Internazionale di Fotografia Palermo 2022; Novecento, Artisti di Sicilia. Da Pirandello a Guccione - collettiva curata da Vittorio Sgarbi - Convitto delle Arti Noto 2021; La Ricerca della Bellezza, collettiva curata da Letizia Battaglia - Palazzo Notarbartolo PA, Salone della Borsa ME 2017) e firma diverse copertine delle collane "Le Polveri" e "I superflui" della casa editrice Readerforblind. Nel 2021 è stata finalista al XX Premio Marco Pesaresi per la fotografia contemporanea con il progetto Païs.

MASSIMILIANO GAGLIO

COLUMBA FREIDA



In Valle d'Aosta si trova la valle del Gran San Bernardo detta anche “Coumba Freida” per il vento gelido che spira nel periodo invernale. Durante il carnevale, gli abitanti del luogo partecipano alla festa cercando di rendere la stagione meno triste e fredda. Le landzette, maschere tipiche del luogo, visitano le case della gente cantando, ballando, bevendo e rievocando il passaggio delle truppe napoleoniche attraverso il colle del gran San Bernardo. I costumi usati sono una trasposizione allegorica delle uniformi dei soldati francesi che seminarono il terrore tra la popolazione nel maggio del 1800. In questo lavoro fotografico non si vuole semplicemente raccontare la festa, quanto cercare di analizzare gli aspetti sociali e la relazione tra l'uomo e la natura. Il progetto è stato realizzato dal 2013 al 2019.

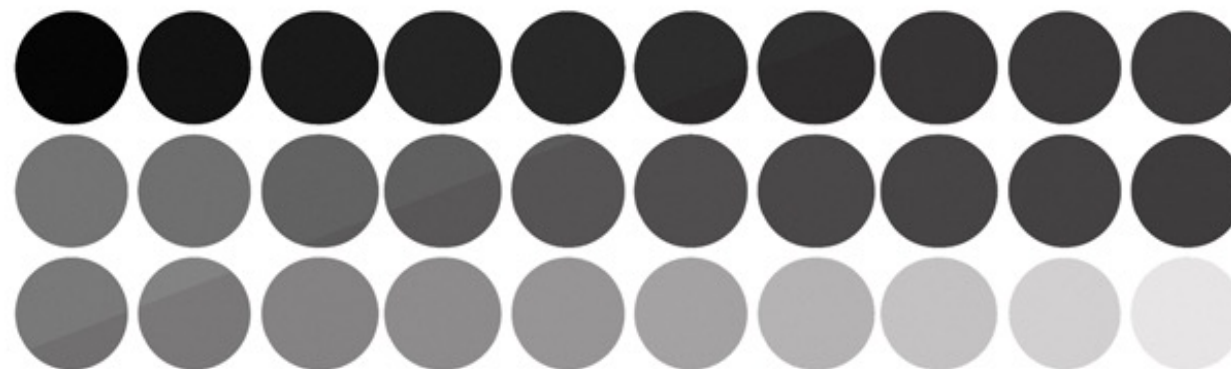
BIOGRAFIA

Massimiliano Gaglio è nato a Palermo nel 1975. Si è avvicinato alla fotografia nella metà degli anni '90. Nel 2011-2012 approfondisce le proprie conoscenze fotografiche frequentando a Torino la scuola di fotografia dell'Istituto Europeo di Design (IED). Lavora come insegnante, continuando parallelamente la sua ricerca fotografica. Ha partecipato a diverse mostre fotografiche sia nel nord Italia che in Sicilia.

RASSEGNA
MOSTRE
2023

collettivo

ANNO ZERO



collettivo

ANN@ZERO

